

MEDICO SPECIALISTA IN IGIENE, 56 ANNI, È COMMISSARIO USCENTE

Asl 2, la Regione promuove Orlando “Sfida ambiziosa”

Il manager: «Guido un'azienda dalle enormi potenzialità»
«Ci aspetta un lavoro duro, ma ci sono grandi professionisti»

LUISA BARBERIS
SAVONA

Michele Orlando resta al comando dell'Asl Savonese e questa volta non più in veste di commissario straordinario, ma con “pieni poteri” e un incarico da direttore generale. La svolta è arrivata ieri sera, dopo una seduta di giunta regionale nella quale ha prevalso la continuità. Orlando guiderà l'Asl per i prossimi tre anni e nella delibera siglata dal presidente Giovanni Toti è già previsto anche un possibile rinnovo. «Ci aspetta un lavoro duro – sono le prime parole a caldo di Orlando -: cercheremo di portare avanti l'azione nel miglior modo possibile, sfruttando le enormi potenzialità dell'Asl Savonese. Sono orgoglioso della stima e della fiducia che il presidente Toti mi ha rinnovato con questo impor-



Michele Orlando diventa direttore generale dell'Asl 2

tante incarico». Medico specialista in Igiene e Prevenzione, Orlando ha 56 anni e un lungo curriculum come direttore sanitario, più volte nell'Asl Imperiese, al San Martino e in ultimo in Alisa.

A Savona dallo scorso marzo, in seguito al trasferimento di Damonte Prioli alla guida del San Martino, si era presentato con idee chiare: «Tagliare i tempi d'attesa con più visite e prestazioni di radiologia anche la domenica, assumere specialisti, portare avanti opere di edilizia sanitaria per trasformare gli ospedali in strutture più performanti». A 9 mesi dall'insediamento, tra vari progetti, spicca l'avvio dell'iter per il nuovo monoblocco del Santa Corona.

Da giorni tutta la sanità savonese era con il fiato sospeso, ma soprattutto in pressing sulla Regione per chiedere una dirigenza stabile. «Basta giri di valzer nell'Asl», era stata la critica mossa da più parti, dopo 5 direttori nel giro di pochi anni: da Neirotti a Porfido, passando per Cavagnaro, Damonte Prioli e il commissario Orlando. Quest'ultimo ora diventa dg, insieme alla conferma da parte della Regione di Luigi Carlo Bottaro alla guida dell'Asl Genovese, Paolo Petralia nell'Asl 4 di Chiavari e Paolo Cavagnaro all'Asl 5 spezzina.

«Ci aspettano due anni impegnativi – hanno spiegato il presidente Giovanni Toti e l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola – con uno sforzo economico importante per l'abbattimento delle liste d'attesa.». —

L'azienda punta sul recupero crediti

False autocertificazioni, in partenza 700 cartelle per i ticket non pagati

IL CASO

Settecento cartelle sono in partenza dall'Asl per incassare i ticket relativi a prestazioni sanitarie che sono dovuti, ma in realtà non sono stati pagati e che valgono migliaia di euro per le casse pubbliche. Prosegue l'operazione di recupero ticket dell'azienda sanitaria locale, che in questi giorni ha inviato nuove lettere per far luce sulle cosiddette "autocertificazioni mendaci", ossia le dichiarazioni individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in cui l'utente dichiara di essere esente dal pagamento del ticket e che poi risultano non veritiere ai controlli.

«In questo caso è proprio il Mef a verificare le autocertificazioni e trasmette gli elenchi dei soggetti risultati incongruenti alla Asl che poi emette i verbali - spiega l'azienda sanitaria - Nello specifico ci sono diverse dichiarazioni sottoposte a verifica, riguardanti cittadini che si sono recati al Pronto Soccorso e, individuati come codice bianco, sono risultati soggetti al pagamento del ticket». Si tratta di una casistica che non include gli accessi a se-



Verbali per i ticket non pagati

guito di traumi, avvelenamenti acuti e minori di 14 anni. In questo caso è l'Asl stessa a provvedere alla compilazione degli elenchi degli inadempienti che poi riceveranno un avviso bonario dall'Agenzia delle Entrate, in prima battuta senza alcun aggravio per l'utente.

Sottolinea ancora Asl: «È importante evidenziare che sugli avvisi che arriveranno a casa gli utenti troveranno i contatti, e-mail e telefono, perché chi dovesse ritenere non dovuto quanto richiesto possa far valere le proprie ragioni. Il recupero di queste risorse è un atto dovuto per legge». —

L.B.